

IL "CANNOCCHIALE" DELLO STORICO: MITI E IDEOLOGIE

IO

Collana diretta da
Achille Olivieri

Direttore

Achille OLIVIERI

Università degli Studi di Padova

Comitato scientifico

Corinne LUCAS-FIORATO

Université de la Sorbonne Nouvelle Paris 3

Jean-Claude MARGOLIN

Université "François Rabelais" de Tours

François ROUDAUT

Éditions Garnier – Paris

Comitato di redazione

Sandra SECCHI OLIVIERI

Università degli Studi di Padova

Mario ROSA

Scuola Normale Superiore di Pisa

Jacques REVEL

École Pratique des Hautes Études de Paris

IL “CANNOCCHIALE” DELLO STORICO: MITI E IDEOLOGIE

La collana trae la sua genesi da una lettura di Galileo: la scoperta di una forma nuova di sapienza. I temi sviluppati riguardano: l'influenza di Erasmo nella cultura europea dal Cinquecento al Settecento; il ruolo di Montaigne e del Sarpi; lo studio delle strutture e delle congiunture economiche e sociali; l'influenza di Galileo nella cultura del Novecento. Le metamorfosi della mentalità pertanto accompagnano le ricerche dello “storico sperimentale”.



scienza • politica • religione

PROGETTO
CARIPARO



DIPARTIMENTO DI STORIA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Massimo Galtarossa
Medicina repubblicana

Scelte politiche e benessere del corpo
presso lo Studio di Padova
fra Cinquecento e Settecento



Copyright © MMXII
ARACNE editrice S.r.l.

www.aracneeditrice.it
info@aracneeditrice.it

via Raffaele Garofalo, 133/A-B
00173 Roma
(06) 93781065

ISBN 978-88-548-4286-1

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.*

I edizione: febbraio 2012

Indice

- 11 Introduzione
- 21 PARTE PRIMA: METAFORE E CATEGORIE
- 23 1. Prospettive mediche ed identità repubblicane a Venezia
1. La metafora politica del corpo e gli ordinamenti costituzionali – 2. La salute del corpo e la medicina dell'anima – 3. La creazione di istituzioni mediche – Appendice
- 55 2. Per un *Dizionario storico dello Studio di Padova: la Patavina libertas*
1. La modernità e profondità del concetto storico – 2. La libertà scolastica degli studenti e dei docenti – 3. La magistratura dei Riformatori dello Studio come garanzia di libertà – 4. La libertà di disporre di corpi per l'insegnamento anatomico – Appendice
- 83 PARTE SECONDA: CITTÀ E CORTI
- 85 3. Padova “città di Studio” allo sguardo di Palazzo Ducale
1. L'arcipelago istituzionale e lo Studio patavino: il ruolo dei rettori veneti – 2. La definizione di Padova “città di Studio” nel 1545 – 3. Il bisogno di corpi umani per l'anatomia pubblica – 4. Il disciplinamento dei medici dello Studio ai bagni d'Abano – Appendice
- 119 4. Le servitù dei docenti dello Studio patavino
1. L'identità del professore di medicina dello Studio patavino – 2. Lo Studio patavino, il servizio pubblico e la libera professione medica – 3. Le relazioni dei medici con le corti italiane ed europee – Appendice

8 Medicina repubblicana

149 PARTE TERZA: CURARE E PREVENIRE

151 5. Gesti regali e taumaturgie repubblicane nello Studio di Padova

1. Il gesto del medico patavino e quello del sovrano francese ed inglese – 2. Una medicina per la Repubblica: la mano taumaturgica – 3. Il dibattito sul potere di guarigione dal centro alla periferia dello Stato – Appendice

169 6. L'igiene dei sensi e la conservazione del corpo

1. Il concetto di igiene dei sensi – 2. Cattedre necessarie e cattedre superflue presso lo Studio di Padova – 3. La conservazione dei sensi nell'opera di Carlo Giannella – 4. Il problema dell'autorevolezza del medico nella cura del corpo – Appendice

187 Le istituzioni repubblicane e il ruolo della medicina
nello Studio patavino

201 *Bibliografia*

243 *Indice dei nomi*

Sigle e abbreviazioni

AAUP	Archivio antico dell'Università di Padova, Padova
ASP	Archivio di Stato, Padova
ASV	Archivio di Stato, Venezia
BCBV	Biblioteca civica Bertoliana, Vicenza
BCP	Biblioteca civica di Padova, Padova
BMCV	Biblioteca del museo civico Correr, Venezia
BNMV	Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia
BSP	Biblioteca del seminario, Padova
b.	busta/ e
c.c.n.n.	carte non numerate
c.	carta/ carte
confr.	confronta
fasc.	fascicolo
it.	italiano
mss.	manoscritto/ i
<i>m.v.</i>	<i>more veneto</i>
p.	pagina/ pagine
r.	<i>recto</i>
reg.	registro
v.	verso

Introduzione

La storia della medicina presso lo Studio di Padova nel Rinascimento ha avuto una fortuna controversa. Nel Cinquecento, prevalentemente attraverso la rinascita degli studi anatomici e la genesi delle moderne istituzioni scientifiche, come l'Orto botanico (1545) e il teatro anatomico (1594), l'Università di Padova, godette di una notevole capacità d'attrazione per le comunità degli studenti, soprattutto *ultramontani*, giustificata dalla rinomanza internazionale dei suoi docenti, dalla modernità delle sue istituzioni scientifiche e dal senso di *libertà scolastica* che vi era garantita dalla Repubblica di Venezia¹. Un primato che andava correttamente inteso. La medicina (anatomia *in primis*, chirurgia) e la botanica, la maggior parte dei *simplici* era di origine vegetale, non sono stralciabili dalla loro cornice universitaria laddove la maggior parte del pensiero e della scienza moderna si emancipa, per lo più decisamente, dagli atenei o, al più, conserva con questi tenui legami². Questo fecondo connubio è stato indagato tanto da storici sociali, in relazione alla storia dei movimenti ereticali, e tanto da storici di formazione medica, che hanno valorizzato le loro competenze scientifiche, pur dialogando sul piano metodologico con la scuola storica padovana³. Quello che manca è un approccio che tenga conto del ruolo o quanto meno degli aspetti delle istituzioni repubblicane. Nella Repubblica

1 Muir, *Guerre culturali. Libertinismo*, p. 21–22. Sulla medicina padovana Grmek–Bernabeo, *La macchina del corpo*, p. 3–24, Cosmacini, *L'arte lunga*, p. 235–267.

2. Benzoni, *Le istituzioni culturali*, p. 335–357, Premuda, *Il "secolo dell'anatomia"*, p. 49, Cosmacini, *L'arte lunga*, p. 394, Pastore, *Medicina, scienza e storia*, p. 256.

3. Sull'attenzione di un medico come Ongaro per una fonte come le *ducali delle condotte* dei lettori di medicina dello Studio patavino la cui ricostruzione appare davvero notevole Ongaro,

di Venezia la proposta di una storia interna all'evoluzione del pensiero medico è un indirizzio di studio piuttosto riduttivo per l'intenso legame esistente fra la medicina, il controllo statale e gli interessi commerciali nella produzione o importazione di piante con proprietà terapeutiche. L'arte medica presso lo Studio patavino si sviluppava sempre alle dirette dipendenze delle leggi dello Stato.

Lo Studio patavino era collocato in quello straordinario serbatoio di contenuti e di esperienze degli antichi Stati italiani che era la Repubblica di Venezia in seguito alla conquista di Padova (1404). In questo senso nell'intreccio di destini fra lo Studio di Padova e la Repubblica di Venezia si addensavano temi e problemi densi di significato⁴. Nel territorio veronese e nel possedimento veneziano dell'Isola di Candia, l'odierna Creta, c'erano delle ricche varietà di piante medicinali che costituirono serbatoi di approvvigionamento e di studio tanto per la costituzione dell'Orto botanico e tanto per le ricerche dei naturalisti⁵. La profonda devozione cattolica, imperniata sulla salute delle anime, che era sopportata dalla politica papale attraverso i vescovi e gli inquisitori locali, e che era un tratto caratterizzante la vita religiosa veneziana poneva delle condizioni e dei limiti all'agire sociale dei medici e dei magistrati della Repubblica nello sviluppo e nella gestione della salute del corpo dei sudditi⁶. Il corpo fu oggetto di riflessione da parte dello stesso pensiero politico repubblicano. Ad esempio attraverso l'opera della *Milizia Marittima* (1534) del patrizio Antonio Da Canal. Venezia era in grado di elaborare una concezione della medicina come uno strumento ideologico che il politico poteva utilizzare per organizzare un nuovo ordine sociale nel modello ideale di città-galera dei forzati⁷.

A questo stadio del discorso per primo punto ci possiamo domandare come si rapporta questa ricerca all'interno della disciplina chiamata Storia della medicina. Una precisazione è comunque necessaria. Parliamo preferibilmente di Storia della sanità più che di Storia della medicina in

La medicina nello Studio di Padova, p. 122. Sulla competenza medica necessaria a uno storico della medicina Ongaro, *Storie di medici*, p. 15, in particolare p. 119-157.

4. Descimon, *Istituzioni*, p. 416-417, Grmek, *Introduzione*, p. XXX.

5. *Semplici dell'Eccellente M. Luigi Anguillara*, c. 36, 169, 203, 208 e 214, Azzi Visentini, *L'Orto botanico di Padova*, p. 25, Cosmacini, *L'arte lunga*, p. 251, Bonuzzi, *Medicina e sanità*, p. 432 e 435 e per gli epistolari dei naturalisti in viaggio a Candia Olmi, "Molti amici in varij luoghi", p. 23-26.

6. Di Simplicio, *Medicina*, p. 1014 per cui il relativo dibattito culturale fu clandestino Stella, *Padova e la medicina europea*, p. 28.

7. *Della Milizia Marittima* e Olivieri, *Ordine e fortuna*, p. 221-230.